



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. *S0647* del *10-07-2024*

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID: 8634] – "Lavori per la messa in sicurezza del Porto di Marettimo" – Proponente: ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE MOBILITA' E DEI TRASPORTI – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2163

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento Claudia Pieri
pieri.claudia@mite.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 323_2024 del 14/06/2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 323_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 14/06/2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. n. 48020 del 02/07/2024.

Il Dirigente Generale
Patrizia Patella

D'ordine
del Dirigente del Servizio 1
Il Funzionario Direttivo P.O.

Antonino Polizzi



CODICE PROCEDURA: 2163

CLASSIFICA: TP_009_VIAR005

PROPONENTE: MASE - ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

OGGETTO: LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI MARETTIMO

PARERE C.T.S. n. 323 del 14/06/2024

PROCEDIMENTO: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8947/13181>

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.; **VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.



VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina.

VISTO il D. A. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31 maggio 2023, di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

VISTO il D.A. n. 252/Gab del 06/07/2023, con il quale è stata disposta l'entrata in vigore dei decreti assessoriali A.R.T.A. nn. 194/Gab e 195/Gab del 31/05/2023 entro e non oltre il 01 agosto 2023, con contestuale cessazione dell'efficacia del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021 e del D.A. n. 06/Gab del 19/01/2022;

VISTO il D.A. n. 282/Gab del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato componente della predetta CTS e designato Presidente dello stesso Organismo a decorrere dal 09/08/2023;

VISTO il D.A. n. 284/Gab. del 10/08/2023 con il quale, in via provvisoria, nelle more della definizione della nuova organizzazione della C.T.S., sono stati confermati i tre attuali Coordinatori delle Sottocommissioni e nello specifico il dott. Benedetto Versaci, nel ruolo di Coordinatore della Sottocommissione Ambiente ed Energia, il dott. Tommaso Aiello, nel ruolo di Coordinatore della Sottocommissione Pianificazione Territoriale ed il dott. Daniele Antonino Spinello nel ruolo di Coordinatore della Sottocommissione PNRR e Progetti soggetti a finanziamento;

VISTO il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 con il quale sono stati nominati ventitre (23) nuovi componenti della citata CTS;

VISTO il D.A. n. 365/Gab del 07.11.2023 con il quale è stato nominato componente della predetta CTS l'Ing. Fabrizio Piscitello;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina a componente della citata CTS dell'avv. Vito Patanella, già componente della stessa nominato con D.A. n. 285/Gab del 03/11/2020;



VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09.11.2023 con il quale è stato nominato componente della citata CTS l'Avv. Luigi Montalbano;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024, con il quale sono stati nominati undici componenti della citata CTS;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 104088/MITE del 29.08.2022, l'Assessorato delle infrastrutture delle mobilità e dei trasporti, ha presentato istanza per l'avvio del Procedimento di VIA-PNRR per il progetto di "messa in sicurezza del porto di Marettimo a sud del centro abitato".

CONSIDERATO che il progetto stesso è stato sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA in data 31/03/2022, e richiesta di integrazione del MASE del 22/11/2022 con cui è stato determinato l'assoggettamento del progetto a procedura di VIA, integrati con note del 16/05/2023 ed acquisite degli elaborati in data 21/06/2023

CONSIDERATO la trasmissione dei documenti richiesti al link <https://we.tl/t-WN7AgYvVOQ> di cui al Prot. N. 10846 del 15/03/2024 nella precedente richiesta di "Trasmissione Documentazione Progettuale in risposta alla richiesta di integrazioni giusta nota MASE prot. 9894 del 04/09/2023"

VISTA la nota del MASE Registro Ufficiale Prot. Uscita 0058723 27-03-2023, con cui si richiede il perfezionamento degli Atti trasmettendoli via portale a <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>

VISTI gli avvisi pubblici del 16/05/2023 e del 11/04/2024 a seguito della ripubblicazione della procedura

VISTI i seguenti elaborati presenti nel portale VAS-VIA-AIA del MASE scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8947/13181>

ELABORATI DI PROGETTO
RELAZIONE GENERALE
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO
STRALCI CARTOGRAFICI
PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO
SEZIONI TIPOLOGICHE STATO DI FATTO
STUDIO IDRAULICO MARITTIMO
RELAZIONE DI CALCOLO, SISMICA E GEOTECNICA
RELAZIONE SUI MATERIALI IMPIEGATI
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E SULLE INTERFERENZE
RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PORTUALE



PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON SOVRAPPOSIZIONE OPERE - BIOCENOSI COSTIERE
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONE TIPOLOGICA PROLUNGAMENTO MOLO FORANEO
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONE TIPOLOGICA RICARICA MANTELLATA
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI TIPOLOGICHE SCOGLIERA
FOTOINSERIMENTI
QUADERNO DELLE SEZIONI: PROLUNGAMENTO MOLO FORANEO
QUADERNO DELLE SEZIONI: RICARICA MANTELLATA
QUADERNO DELLE SEZIONI: SCOGLIERA
PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE CAVE DI PRESTITO
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PORTUALE: TRATTO FINALE MOLO ESISTENTE
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PORTUALE: PROLUNGAMENTO MOLO
ANALISI PREZZI UNITARI
ELENCO PREZZI UNITARI
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
QUADRO ECONOMICO GENERALE
SPECIFICA COMPETENZE TECNICHE
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI

DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE SUL RILIEVO CON SISTEMA MULTIBEAM, CAMPIONAMENTO SEDIMENTI E MACROZOBENTHOS E RILIEVI CON SIDE SCAN SONAR
PLANIMETRIA DEL RILIEVO BATIMETRICO CON SISTEMA MULTIBEAM
RELAZIONE SUL RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO CON APR
PLANIMETRIA DEL RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO CON APR



CARTA DEM
CARTA SIDE SCAN SONAR
RELAZIONE SULL'INDAGINE SUI MACROINVERTEBRATI BENTONICI DEI FONDALI MARINO COSTIERI
CARTA DELLA BIOCENOSI
CERTIFICATI DI PROVA DI LABORATORIO ANALISI SEDIMENTOLOGICA
RELAZIONE ARCHEOLOGICA
CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO
INDAGINI ARCHEOLOGICHE CON SUB BOTTOM PROFILER: PROFILI TAV.1DI3
INDAGINI ARCHEOLOGICHE CON SUB BOTTOM PROFILER: PROFILI TAV.2DI3
INDAGINI ARCHEOLOGICHE CON SUB BOTTOM PROFILER: PROFILI TAV.3DI3
RELAZIONE DI INCIDENZA
PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
SINTESI NON TECNICA
RELAZIONE PAESAGGISTICA

VISTE le richieste di integrazioni della CTVA ed i seguenti elaborati integrativi del 12/05/2023 trasmessi, presenti nel portale VAS-VIA-AIA del MASE scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8947/13181>

RISCONTRO NOTA MASE N 0146174 DEL 22-11-2022
SINTESI NON TECNICA SIA-SIGNED
STUDIO D IMPATTO AMBIENTALE-
RISCONTRO A VS NOTA PROT N 66858 DEL 05-12-2022-SIGNED
RELAZIONE GEOLOGICA ESECUTIVA
COLONNE STRATIGRAFICHE
PROVE E RELAZIONE SPT IN FORO
PROVE PORTO DI MARETTIMO
RELAZIONE DOWN HOLE
RELAZIONE ERT TOMOGRAFIA ELETTRICA



RELAZIONE HVSR
INTEGRAZIONI DEL 12/05/2023 - 13_RELAZIONE REMI-MASW
REPORT FINALE SONDAGGI MARETTIMO
ELABORAZIONI PORTO DI MARETTIMO
PROVE PORTO DI MARETTIMO
CONVOCAZIONE SOPRALLUOGO MARETTIMO
LETTERA DI TRASMISSIONE MARETTIMO
RELAZIONE MARETTIMO

VISTI gli ulteriori elaborati integrativi del 19/06/2023, del 27/03/2024 e del 11/04/2024 scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8947/13181> e di seguito elencati

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
STUDIO_D_IMPATTO_AMBIENTALE-SIGNED
SINTESI_NON_TECNICA_SIA-SIGNED
PIANO_DI_MONITORAGGIO_AMBIENTALE-SIGNED
1-STUDIO_D_INCIDENZA_AMBIENTALE-SIGNED

VISTI i seguenti pareri positivi con prescrizioni del Comune di Favignana, resi con le note AMP/U/2525/21114 del 21/10/2022 e AMP/U/ 3645 del 14 / 05 / 2024, in qualità Ente Gestore giusto Decreto Ministeriale 20 giugno 2019 di designazione ed affidamento in gestione all'Area Marina Protetta "Isole Egadi" della ZSC ITA010024 "Fondali delle Isole Egadi";

CONSIDERATO che i pareri positivi, resi dall' Ente gestore, sono rilasciati a fronte della realizzazione delle seguenti alle Misure di Compensazione ed Accessorie:

MISURA DI COMPENSAZIONE N° 1: Espianto/trapianto e disseminazione della Posidonia oceanica, come descritta in dettaglio nella scheda e tavola relativa in allegato.

MISURA DI COMPENSAZIONE N° 2:

• *Sottomisura 1: Ripopolamento di Pinna nobilis e Paracentrotus lividus*

• *Sottomisura 2: Ripopolamento di Patella ferruginea*

MISURA DI COMPENSAZIONE N° 3: Realizzazione punti di ormeggio per navi da diporto

MISURA DI COMPENSAZIONE N° 4: Realizzazione ed installazione passerella di approdo ed opere accessorie presso Cala Manione – Marettimo,

MISURA DI COMPENSAZIONE N° 5: Posizionamento boe di segnalazione e miragli a terra zone B e manutenzione boe segnalamento zona A di Marettimo; allestimento stazioni di monitoraggio, come descritta in dettaglio nella scheda e tavola relativa in allegato.

Sono inoltre fissate le seguenti prescrizioni

- Relativamente alla fase di realizzazione al fine di evitare possibili sversamenti accidentali di fluidi inquinanti in mare prodotti dai macchinari e dai mezzi impiegati nelle attività di cantiere, dovranno essere



adottati adeguati protocolli di esercizio, gestione e manutenzione dei macchinari destinati alla riduzione massima degli incidenti.

- Relativamente alla fase di realizzazione in caso sversamenti accidentali di fluidi inquinanti in mare prodotti dai macchinari e dai mezzi impiegati nelle attività di cantiere, dovranno essere adottate protocolli di pronto intervento per il confinamento tempestivo e la bonifica delle acque, destinati alla riduzione massima dell'impatto.

- Relativamente alla fase di realizzazione, per mitigare e smorzare la diffusione di torbidità dovrà essere prevista l'installazione di barriere anti-torbidità per il contenimento superficiale del materiale sospeso durante le operazioni di posa dei cassoni cellulari, dei massi artificiali e dei tripodi per le opere in progetto;

- Il Piano di Monitoraggio Ambientale va integrato nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post con le stazioni proposte ed individuate in tavola 7, sia per la componente torbidità che per la componente biodiversità, Posidonia e Biocenosi Bentoniche;

- Il Piano di Monitoraggio Ambientale va integrato nelle fasi in itinere ed ex-post con i dati raccolti dalle stazioni proposte con la Misura di Compensazione n° 5;

- I Report previsti nel Piano di Monitoraggio Ambientale, di ogni singola campagna per ogni componente del Piano, per tutte e tre le fasi, dovranno essere comunicati con apposita relazione e formulario all'A.M.P. per le verifiche di compatibilità.

1. PROGETTO

CONSIDERATO che il Progetto Preliminare di messa in sicurezza del porto di Marettimo è stato soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e la Commissione Tecnica incaricata ha espresso parere negativo alla esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con Parere n. 3104 del 02/08/2019;

CONSIDERATO che l'intervento progettuale principale, consistente nel prolungamento del molo foraneo e del rifiorimento della mantellata dello Scalo Nuovo, è compreso all'interno del Comune di Favignana (TP) e più precisamente a sull'isola di Marettimo;

CONSIDERATO che l'area dello scalo nuovo, ai sensi del P.R.G. vigente del comune di Favignana, si trova in Zona omogenea del centro storico "A1" ed è pertanto conforme allo strumento urbanistico;

CONSIDERATO che attualmente, il porticciolo di Marettimo è sprovvisto di un PRP che delimita e disegna l'ambito e l'assetto complessivo del porto;

CONSIDERATO che a seguito della rimodulazione effettuata dal proponente, nel progetto definitivo si prevedono anche i seguenti interventi:

- 1) prolungamento del molo foraneo del porto di Marettimo;
- 2) ricarica della mantellata alla radice del molo esistente;
- 3) impianti e opere accessorie;

con eliminazione rispetto al progetto preliminare della scogliera di protezione dalle ondate provenienti dal II quadrante;

CONSIDERATO che lo Scalo Vecchio è situato all'estremità Nord dell'abitato ed è composto da una cala in parte rocciosa e in parte sabbiosa, protetta a levante da un molo lungo 100 m, orientato verso Nord-Nord Ovest e banchinato. Lo scalo è fruibile solo da piccole imbarcazioni con pescaggio limitato, poiché il fondale ha una profondità limitata a soli 3 metri, è irregolare e presenta delle rocce sul fondo;



CONSIDERATO che il porto di Marettimo è inserito nel “*Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia*”, strumento per il potenziamento del turismo siciliano nel settore della nautica da diporto;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto riguardano invece esclusivamente lo Scalo Nuovo, il quale ha dimensioni maggiori ed è situato all’estremità Sud del centro abitato. Il molo del porto è lungo 230 m, orientato in direzione Sud - Est, banchinato e presenta un ampio spiazzale;

CONSIDERATO che il tratto terminale del molo, di più recente costruzione, è caratterizzato dalla presenza di un muro paraonde più alto rispetto al tratto di radice e protetto da una mantellata di cubi di calcestruzzo;

CONSIDERATO che il Porto di Marettimo, secondo il Decreto Presidenziale del 1° giugno 2004 “*Classificazione dei porti di categoria II, classe III, ricadenti nell’ambito del territorio della Regione siciliana*”, appartiene alla classe di categoria II, classe III con destinazione passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto;

CONSIDERATO che l’uso diportistico e turistico è limitato al periodo estivo, durante il quale si sviluppa un traffico marittimo intenso, sia per la presenza di un numero consistente di diportisti stanziali e in transito, sia per le attività turistiche dei privati che organizzano escursioni in barca o noleggiando imbarcazioni per i numerosi visitatori dell’isola;

CONSIDERATO che il molo dello scalo nuovo ospita nel tratto terminale l’approdo dei i traghetti di linea che svolgono il servizio di trasporto automezzi e passeggeri da e per la Sicilia e che Attualmente le navi manovrano le fasi di attracco di poppa sfruttando parzialmente l’ormeggio laterale a causa della corta lunghezza del tratto terminale del molo che dal dente di attracco si estende in direzione Sud-Est per circa 25 m;

CONSIDERATO che a causa di ciò le navi sono costrette ad utilizzare l’ancora per garantire un ormeggio in sicurezza e che per poter accostare di poppa i traghetti devono compiere le necessarie manovre di evoluzione che vengono effettuate nel tratto di mare antistante la struttura portuale;

CONSIDERATO che l’area di progetto ai sensi del Piano Territoriale Paesaggistico dell’Arcipelago delle Egadi ricade nell’ambito n.15 “*Centri urbani e di valore Storico-ambientale*” e comprende le parti di territorio urbanizzato con antichi insediamenti. Le attività compatibili per tale ambito sono di tutela delle attività: residenziali, residenziali turistiche, attrezzature, infrastrutture e impianti, culturali-scientifiche, e didattico-ricreative;

2. QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che l’area di progetto ricade all’interno dell’Area Marina Protetta “*Isole Egadi*” e dei seguenti siti NATURA 2000:

- ZPS ITA010027 – “*Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre*”;
- ZSC ITA010024 – “*Fondali dell’Arcipelago delle Isole Egadi*”;

VISTO il Piano di Gestione “*Isole Egadi*” approvato con D.D.G. n. 434 del 08/08/2012 e riferito ai seguenti siti Natura 2000:



- ITA010007 “Saline di Trapani”;
- ITA10021 “Saline di Marsala”;
- ITA010001. “Isole dello Stagnone Di Marsala”;
- ITA010026 “Fondali dell’isola dello Stagnone”;
- ITA010028 “Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - Area Marina e Terrestre”;

CONSIDERATO che il citato PdG “Isole Egadi” tra le azioni prevede la promozione di attività turistico-ricreative compatibili (codice azione FRU_SIT_2), avendo come obiettivo il miglioramento delle infrastrutture per il turismo sostenibile al fine di regolare l’accesso delle imbarcazioni alle zone costiere;

CONSIDERATO che per la Z.S.C. ITA ITA010024 “Fondali dell’Arcipelago delle Isole Egadi” non esiste un Piano di Gestione, bensì esistono delle Misure di Conservazione redatte dall’AMP Isole Egadi e approvate con delibera n. 170/2017 del 30/08/2017 dal Comune di Favignana;

CONSIDERATO che l’Area Marina Protetta “Isole Egadi” è suddivisa in quattro zone (A, B, C e D) a differente livello di protezione e con diverse possibilità d’accesso e limitazioni nella fruibilità. Di cui zona “A” riserva integrale, zona “B” riserva generale, zona “C” riserva parziale e zona “D” zona di protezione;

CONSIDERATO che l’area oggetto di intervento ricade nella zona “C” ricadente nel lato Est dell’isola di Marettimo, e che in questa zona dell’AMP “Isole Egadi” sono consentite la balneazione, la libera navigazione e il libero ancoraggio al di fuori dei fondali di interesse ambientale, le visite guidate subacquee svolte dai centri d’immersione residenti e, previa autorizzazione, le immersioni individuali, la pesca sportiva, la piccola pesca professionale;

CONSIDERATO che l’area di progetto non si trova a rischio di erosione costiera ai sensi del P.A.I. Sicilia;

CONSIDERATO che lo scopo che l’intervento vuole perseguire è teso alla salvaguardia e messa in sicurezza dello Scalo Nuovo del Porto di Marettimo, per garantire il miglioramento delle condizioni di utilizzo del bacino portuale ai fini sia dell’uso turistico/diportistico che del trasporto di mezzi e passeggeri;

CONSIDERATO che l’analisi del diagramma dei fetches del paraggio hanno messo in evidenza come la configurazione planimetrica attuale del Porto fornisca una scarsa protezione nei confronti delle mareggiate provenienti dal I quadrante (Tramontana e Grecale) la scarsa lunghezza del molo foraneo non assicura la necessaria protezione del bacino portuale;

CONSIDERATO che allungare il molo di 50 m è di fondamentale importanza non solo per una maggiore protezione del bacino portuale, ma anche per consentire l’ormeggio protetto alle navi traghetto della Siremar che prestano il servizio di trasporto automezzi e passeggeri da e per la Sicilia. In particolare, l’allungamento previsto consentirebbe il completo ridosso della nave della flotta attualmente in uso all’Isola di Marettimo, la Simone Martini, la cui lunghezza è pari a 71 m;

VALUTATO che il prolungamento del molo consentirà alle navi un attracco sicuro sulla nuova banchina senza l’utilizzo dell’ancora, attualmente obbligatoria per garantire la stabilità a prua dell’ormeggio delle navi. Ciò si traduce indubbiamente in un minore impatto sui fondali antistanti il molo e sulle biocenosi presenti, segnatamente la prateria di Posidonia oceanica;



CONSIDERATO che l'indagine morfologica condotta dal proponente ha mostrato in maniera evidente la prevalenza di fondali rocciosi, consentendo di identificare anche i substrati mobili sabbiosi, facilmente individuabili per la presenza dei ripple marks e variamente distribuiti tra le patches di substrato roccioso su cui è stata rilevata la presenza di una consistente prateria di Posidonia oceanica;

CONSIDERATO che le biocenosi rilevate nei fondali marini di progetto sono risultate la biocenosi delle Sabbie Grossolane e ghiaie fini presente in Associazione con la biocenosi delle praterie a Posidonia oceanica e con le biocenosi ad alghe fotofile di substrato duro;

CONSIDERATO che il substrato prevalentemente riscontrato è rappresentato da fondi rocciosi a copertura algale, sui quali, dove le condizioni idrodinamiche e di luminosità lo consentono, si riscontra la presenza di P. oceanica;

4. MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

CONSIDERATO le misure di mitigazione degli impatti per ogni componente ambientale :

Misure previste per il contenimento delle emissioni di polveri e gas inquinanti in atmosfera

Al fine di limitare emissioni di polveri e gas inquinanti in atmosfera si prevede l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- recinzioni in pannelli metallici (tipo grigliato keller) con stuoia antipolvere;
- nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri,
- bagnatura delle piste di cantiere;
- lavaggio delle gomme degli automezzi;
- copertura a mezzo di teli dei camion che trasportano materiale fine;
- impiego di mezzi dotati di filtri antiparticolato atti a ridurre le emissioni di gas inquinanti e di polveri sottili;
- adozione di un programma di manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera ogni 3 mesi, garantendo una perfetta efficienza dei motori e permettendo di minimizzare le emissioni e di ridurre i consumi di carburanti;
- utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale per i mezzi di cantiere (Biocarburante diesel).

Misure previste per il contenimento della torbidità e degli sversamenti nell'ambiente idrico

Al fine di limitare eventuali effetti sull'ambiente idrico durante le attività, verranno utilizzate le seguenti misure di contenimento:

- Panne galleggianti per il contenimento superficiale del materiale sospeso;
- Skimmer Oil, pompe aspiranti per il recupero di liquidi oleosi tenuti a galla appena sotto il livello della superficie liquida;
- Rock Cleaner, utilizzabile in condizioni di incidente con sversamento su banchina;
- Kit assorbenti Oil Only e Panne assorbenti, in dotazione su ogni mezzo marittimo a disposizione del personale.

Misure di mitigazione per la riduzione dell'inquinamento acustico

L'impatto acustico varia in funzione delle specifiche macchine impiegate, dalla variabilità delle lavorazioni stesse, dal posizionamento delle macchine, dalla eventuale presenza di più macchine in funzione contemporaneamente. Pertanto, sulla base di un criterio prudenziale, si prevede l'adozione di dovute precauzioni e prescrizioni che prevedono il posizionamento di barriere mobili fonoassorbenti.

Misure previste per il contenimento per la riduzione dell'impatto sulla biodiversità e sul paesaggio



In merito alla mitigazione degli impatti visivi in fase di realizzazione, si specifica che una corretta organizzazione spaziale (gestione delle aree di cantiere e dei rifiuti) e temporale (cronoprogramma delle lavorazioni) salvaguarderà la fruizione delle aree non interessate direttamente dalle lavorazioni (nel rispetto delle norme di sicurezza).

Si ribadisce inoltre che al fine di evitare gli impatti che la scogliera in progetto a Sud del porticciolo di Marettimo avrebbe sull'habitat "Praterie di Posidonia", si ritiene che la migliore misura di mitigazione è quella relativa alla non realizzazione della stessa.

Misure previste per il contenimento degli sversamenti sul suolo

Al fine di limitare e prevenire gli sversamenti di sostanze oleose da parte degli automezzi impegnati nella fase di cantiere sul suolo, si prevede l'adozione delle seguenti misure di prevenzione:

- *Nell'area di cantiere sarà possibile depositare unicamente materiale non inquinato e necessario per la costruzione delle opere e da impiegare entro un breve lasso di tempo;*
- *In cantiere, il materiale assorbente sarà tenuto pronto in quantità commisurata alle sostanze depositate;*
- *I fusti contenenti eventuali sostanze pericolose dovranno essere custoditi in depositi coperti e dotati di vasche di contenimento;*
- *I macchinari dovranno essere regolarmente puliti e verificati per individuare perdite di lubrificanti o combustibili;*

In fase di realizzazione dell'opera, al fine di limitare tale impatto, sarà prescritto il controllo dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi e l'esecuzione dei rifornimenti di carburanti e lubrificanti su un'area attrezzata ed impermeabilizzata;

- *Al termine della giornata le macchine dovranno essere parcheggiate in appositi spazi impermeabilizzati;*
- *Non sarà consentito il cambio dell'olio ed il rifornimento di carburante in cantiere, ma potrà essere eseguito in specifiche aree debitamente impermeabilizzate.*

5. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza si afferma inoltre che:

- *“Nell'ambito degli studi effettuati sulla prateria di Posidonia oceanica per il presente progetto, non è stata condotta un'apposita indagine per la valutazione dello stato della prateria, secondo il protocollo ISPRA (2012-2020), tesa alla conoscenza dello Stato di Qualità Ecologica (EQB); non è quindi possibile stabilire lo stato ambientale della porzione di prateria interessata dai lavori, necessario per potere valutare gli effetti delle lavorazioni col Monitoraggio successivo previsto. Sarà necessario, quindi, integrare tale aspetto prima dell'avvio dei lavori previsti;*
- *Dall'analisi dei dati contenuti nella relazione CEOM (2002), relativi alla prateria di Passo del Bue, la più vicina all'area dei lavori si possono tirare alcune conclusioni:*
 - ✓ *la prateria è stata classificata come “Mosaico di praterie vive e morte a Posidonia”, anche se dal confronto con le indagini svolte per il presente progetto e con la carta delle biocenosi fornita dall'AMP Isole Egadi, la prateria nell'area si presenta con facies più complesse e differenti da quanto riportato dal CEOM;*
 - ✓ *la densità media della prateria nella zona di Passo del Bue è di 473 fasci/m²;*

CONSIDERATO che per quanto concerne la Z.S.C. ITA010024 “Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi”, le pressioni esistenti in particolare sull'habitat 1120* sono attribuibili a:

- opere portuali e attività connesse;
- scarichi di acque reflue in acque marine;
- attrezzi da pesca;



- ancoraggi e ormeggi;
- diporto;
- specie aliene;

CONSIDERATO che, per quanto concerne la sottrazione di habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii., la realizzazione delle opere in progetto comporterà:

- la distruzione di habitat prioritario 1120* “Praterie di posidonia” per una superficie pari a 985 m²;
- per l’habitat 1170 “Scogliere” costituito prevalentemente, nella zona in esame, da alghe fotofile che si sviluppano su fondale roccioso, l’allungamento del molo comporterà il ricoprimento di una porzione di questo habitat per una superficie di circa 1.242 m² (0,1242 ha), mentre il rifiorimento della mantellata comporterà il ricoprimento di una porzione molto limitata di questo habitat pari a circa 184 m² (0,0184 ha);

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nello Studio di Incidenza, nella Z.P.S. ITA010027 “Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre” la copertura dell’habitat prioritario 1120* “Praterie di posidonie” è pari a 9653,40 ettari, e che la sottrazione di habitat prevista in progetto risulta pari a 985 m², corrispondenti al 0,001 % della superficie totale di habitat 1120* presente all’interno della Z.P.S. in parola;

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nello Studio di Incidenza, nella Z.P.S. ITA010027 “Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre” la copertura dell’habitat prioritario 1170 “Scogliere” è pari a 24,81 ettari, e che la sottrazione di habitat prevista in progetto risulta pari a 0,1242 ha, corrispondenti al 0,57 % della superficie totale di habitat 1170 presente all’interno della Z.P.S. in parola;

VALUTATO che la realizzazione del prolungamento del molo foraneo del porto di Marettimo se da un lato comporterà sottrazione di habitat prioritario 1120* “Praterie di posidonie”, pari allo 0,001% della superficie complessivamente ricoperta nella Z.P.S. ITA010027 “Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre”, e di habitat 1170 “Scogliere” per una superficie pari a 0,57 % del totale occupato all’interno della medesima Z.P.S., dall’altro lato la messa in opera delle nuove banchine portuali consentirà di non ormeggiare più i natanti con ancoraggio diretto sulla medesima prateria di posidonia, riducendone pertanto gli effetti negativi sullo stato di conservazione della stessa;

CONSIDERATO che quali opere di mitigazione delle opere in progetto, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui ai siti Natura 2000 ITA010024 e ITA010027, il progetto in esame prevede:

- a) di svolgere i lavori nei periodi più appropriati, ossia quelli in cui sono meno presenti fenomeni di riproduzione delle specie marine e terrestri; tali periodi sono riconducibili per lo più alla primavera-estate, quindi le lavorazioni, a Marettimo, si dovranno svolgere nel periodo autunno-inverno.
- b) divieto di ormeggio, tramite ancoraggi, durante i lavori dei pontoni, al fine di evitare danni alle biocenosi marine circostanti;
- c) installazione di barriere anti-torbidità per il contenimento superficiale del materiale sospeso durante le operazioni di posa dei cassoni cellulari e dei massi artificiali per il rifiorimento della mantellata alla radice del molo foraneo;



- d) sospensione dei lavori nelle ore notturne per consentire alle polveri e/o ai sedimenti di decantare e diluirsi su una superficie molto ampia e stesso tempo ripristinare la normale trasparenza dell'acqua;
- e) collocazione di impianti di salvaguardia ambientale delle acque del bacino portuale mediante la realizzazione di:
 - ✓ impianto di raccolta delle acque di prima pioggia dei piazzali;
 - ✓ impianto di recupero delle acque nere e di sentina delle imbarcazioni;
 - ✓ realizzazione di isola ecologica per il conferimento di batterie e oli esausti.
- f) diversa rotta dei mezzi marittimi da Trapani verso Marettimo e viceversa;

CONSIDERATO che quali misure di compensazione degli effetti del progetto sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui ai siti Natura 2000 interessati dal progetto, sono previsti i seguenti interventi:

- MdC n. 1 - riforestazione, con talee provenienti dall'area dei lavori di prolungamento della banchina, di quelle porzioni di prateria di Posidonia oceanica che risultano effettivamente impattate dagli ancoraggi delle imbarcazioni, interventi da realizzare in un paio di aree situate a ponente di Punta Troia e a Praia Nacchi a sud del porto;
- MdC n. 2 - ripopolamento di *Pinna nobilis* e *Paracentrotus lividus* e di *Patella ferruginea*;
- MdC n. 3 - istituire campi boa per limitare al massimo questo importante impatto. Le 3 aree previste, sull'isola di Marettimo, sono situate a Cala Manione, a sud dell'area portuale e a Praia Nacchi;
- MdC n. 4 - la realizzazione di un punto di attracco a sud di Punta Troia a Cala Manione, con installazione di un piccolo pontile e di una passerella che eviteranno i suddetti ancoraggi;

CONSIDERATO che con nota Prot. AMP/U/ 3645 del 14/05/2024, il Comune di Favignana, quale Ente Gestore della Area Marina Protetta "Isole Egadi" ha espresso il parere ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. sul progetto in esame, rappresentando:

- in considerazione del fatto che a seguito delle modifiche progettuali intervenute, l'impatto sul posidonieto è adesso più contenuto, di ritenere comunque necessaria la realizzazione delle Boe Navi, per la sola Isola di Marettimo, al fine di evitare sovraccarico del porto e quindi maggiori impatti sul fondale;
- di apprezzare le seguenti misure di compensazione proposte:
 - ✓ MdC n. 1 - Espianto/trapianto e disseminazione della *Posidonia oceanica*;
 - ✓ MdC n. 2 – Ripopolamenti:
 - Sottomisura 1 - Ripopolamento di *Pinna nobilis* e *Paracentrotus lividus*;
 - Sottomisura 2 - Ripopolamento di *Patella ferruginea*;
 - ✓ MdC n. 4 - Realizzazione ed installazione passerella di approdo ed opere accessorie presso Cala Manione Marettimo;
 - ✓ MdC n. 5 - Posizionamento boe di segnalazione e miragli a terra zone B e manutenzione boe segnalamento zona A di Marettimo;

e segnalando la necessità di prevedere in progetto che una porzione adeguata della prateria di *Posidonia oceanica* vada sottratta dall'area di cantiere del prolungamento della Banchina prima della realizzazione dell'opera, e successivamente tale porzione di prateria vada messa a dimora in aree adeguate alle condizioni



di acclimatazione ed attecchimento; va esclusa la zona a sud del progetto in quanto il successo dell'intervento sarebbe messo a rischio dalle torbidità derivanti dal cantiere;

VALUTATO in conclusione che le opere in progetto non comporteranno effetti significativi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C. ITA010024 ed alla Z.P.S. ITA010027 nella considerazione che a fronte della perdita di una superficie limitata di habitat prioritario 1120*, pari allo 0,001 % del totale complessivamente occupato all'interno della Z.P.S. ITA010027, nonché di habitat non prioritario 1170 "Scogliere" per una superficie pari a 0,57 % del totale occupato all'interno della medesima Z.P.S., saranno annullati gli effetti significativi per la conservazione della prateria di posidonia in parola generati dall'ormeggio con ancore delle imbarcazioni da diporto sulla medesima prateria di posidonia antistante il porto turistico di Marettimo in quanto saranno realizzati nuovi attracchi in banchina;

6. MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

CONSIDERATO che il Proponente prevede di attuare le seguenti misure di mitigazione degli impatti

Misure previste per il contenimento delle emissioni di polveri e gas inquinanti in atmosfera

- recinzioni in pannelli metallici (tipo grigliato keller) con stuoia antipolvere;
- nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri,
- bagnatura delle piste di cantiere;
- lavaggio delle gomme degli automezzi;
- copertura a mezzo di teli dei camion che trasportano materiale fine;
- impiego di mezzi dotati di filtri antiparticolato atti a ridurre le emissioni di gas inquinanti e di polveri sottili;
- adozione di un programma di manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera ogni 3 mesi, garantendo una perfetta efficienza dei motori e permettendo di minimizzare le emissioni e di ridurre i consumi di carburanti;
- utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale per i mezzi di cantiere (Biocarburante diesel).

Misure previste per il contenimento della torbidità e degli sversamenti nell'ambiente idrico

- Panne galleggianti per il contenimento superficiale del materiale sospeso;
- Skimmer Oil, pompe aspiranti per il recupero di liquidi oleosi tenuti a galla appena sotto il livello della superficie liquida;
- Rock Cleaner, utilizzabile in condizioni di incidente con sversamento su banchina;
- Kit assorbenti Oil Only e Panne assorbenti, in dotazione su ogni mezzo marittimo a disposizione del personale.

Misure previste per il contenimento degli sversamenti sul suolo

Al fine di limitare e prevenire gli sversamenti di sostanze oleose da parte degli automezzi impegnati nella fase di cantiere sul suolo, si prevede l'adozione delle seguenti misure di prevenzione:

- Nell'area di cantiere sarà possibile depositare unicamente materiale non inquinato e necessario per la costruzione delle opere e da impiegare entro un breve lasso di tempo;
- In cantiere, il materiale assorbente sarà tenuto pronto in quantità commisurata alle sostanze depositate;
- I fusti contenenti eventuali sostanze pericolose dovranno essere custoditi in depositi coperti e dotati di vasche di contenimento;
- I macchinari dovranno essere regolarmente puliti e verificati per individuare perdite di lubrificanti o combustibili;

In fase di realizzazione dell'opera, al fine di limitare tale impatto, sarà prescritto il controllo dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi e l'esecuzione dei rifornimenti di carburanti e lubrificanti su un'area attrezzata ed impermeabilizzata;

- Al termine della giornata le macchine dovranno essere parcheggiate in appositi spazi impermeabilizzati;
- Non sarà consentito il cambio dell'olio ed il rifornimento di carburante in cantiere, ma potrà essere eseguito in specifiche aree debitamente impermeabilizzate.

VALUTAZIONI FINALI



CONSIDERATO che l'intervento progettuale principale, consistente nel prolungamento del molo foraneo e del rifiorimento della mantellata dello Scalo Nuovo, è compreso all'interno del Comune di Favignana (TP) e più precisamente a sull'isola di Marettimo;

CONSIDERATO che il porto di Marettimo è inserito nel "*Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia*", strumento per il potenziamento del turismo siciliano nel settore della nautica da diporto;

CONSIDERATO che a seguito della rimodulazione effettuata dal proponente, nel progetto definitivo si prevedono anche i seguenti interventi:

- ricarica della mantellata alla radice del molo esistente;
- impianti e opere accessorie;

con eliminazione rispetto al progetto preliminare della scogliera di protezione dalle ondate provenienti dal II quadrante;

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'interno dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" e dei seguenti siti NATURA 2000:

- ZPS ITA010027 – "Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre";
- ZSC ITA010024 – "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi";

VISTO il Piano di Gestione "Isole Egadi" approvato con D.D.G. n. 434 del 08/08/2012 e riferito ai seguenti siti Natura 2000:

- ITA010007 "Saline di Trapani";
- ITA10021 "Saline di Marsala";
- ITA010001. "Isole dello Stagnone Di Marsala";
- ITA010026 "Fondali dell'isola dello Stagnone";
- ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - Area Marina e Terrestre";

CONSIDERATO che il citato PdG "Isole Egadi" tra le azioni prevede la promozione di attività turistico-ricreative compatibili (codice azione FRU_SIT_2), avendo come obiettivo il miglioramento delle infrastrutture per il turismo sostenibile al fine di regolare l'accesso delle imbarcazioni alle zone costiere;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento ricade nella zona "C" ricadente nel lato Est dell'isola di Marettimo, e che in questa zona dell'AMP "Isole Egadi" sono consentite la balneazione, la libera navigazione e il libero ancoraggio al di fuori dei fondali di interesse ambientale, le visite guidate subacquee svolte dai centri d'immersione residenti e, previa autorizzazione, le immersioni individuali, la pesca sportiva, la piccola pesca professionale;

CONSIDERATO che lo scopo che l'intervento vuole perseguire è teso alla salvaguardia e messa in sicurezza dello Scalo Nuovo del Porto di Marettimo, per garantire il miglioramento delle condizioni di utilizzo del bacino portuale ai fini sia dell'uso turistico/diportistico che del trasporto di mezzi e passeggeri;

CONSIDERATO che allungare il molo di 50 m è di fondamentale importanza non solo per una maggiore protezione del bacino portuale, ma anche per consentire l'ormeggio protetto alle navi traghetto della Siremar che prestano il servizio di trasporto automezzi e passeggeri da e per la Sicilia. In particolare, l'allungamento



previsto consentirebbe il completo ridosso della nave della flotta attualmente in uso all'Isola di Marettimo, la Simone Martini, la cui lunghezza è pari a 71 m;

VALUTATO che il prolungamento del molo consentirà alle navi un attracco sicuro sulla nuova banchina senza l'utilizzo dell'ancora, attualmente obbligatoria per garantire la stabilità a prua dell'ormeggio delle navi. Ciò si traduce indubbiamente in un minore impatto sui fondali antistanti il molo e sulle biocenosi presenti, segnatamente la prateria di Posidonia oceanica;

VALUTATO che il proponete prede i reimpianto di Posidonea

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nello Studio di Incidenza, nella Z.P.S. ITA010027 "Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre" la copertura dell'habitat prioritario 1170 "Scogliere" è pari a 24,81 ettari, e che la sottrazione di habitat prevista in progetto risulta pari a 0,1242 ha, corrispondenti al 0,57 % della superficie totale di habitat 1170 presente all'interno della Z.P.S. in parola;

VALUTATO che la realizzazione del prolungamento del molo foraneo del porto di Marettimo se da un lato comporterà sottrazione di habitat prioritario 1120* "Praterie di posidonie", pari allo 0,001% della superficie complessivamente ricoperta nella Z.P.S. ITA010027 "Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre", e di habitat 1170 "Scogliere" per una superficie pari a 0,57 % del totale occupato all'interno della medesima Z.P.S., dall'altro lato la messa in opera delle nuove banchine portuali consentirà di non ormeggiare più i natanti con ancoraggio diretto sulla medesima prateria di posidonia, riducendone pertanto gli effetti negativi sullo stato di conservazione della stessa;

VALUTATO in conclusione che le opere in progetto non comporteranno effetti significativi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C. ITA010024 ed alla Z.P.S. ITA010027 nella considerazione che a fronte della perdita di una superficie limitata di habitat prioritario 1120*, pari allo 0,001 % del totale complessivamente occupato all'interno della Z.P.S. ITA010027, nonché di habitat non prioritario 1170 "Scogliere" per una superficie pari a 0,57 % del totale occupato all'interno della medesima Z.P.S., saranno annullati gli effetti significativi per la conservazione della prateria di posidonia in parola generati dall'ormeggio con ancore delle imbarcazioni da diporto sulla medesima prateria di posidonia antistante il porto turistico di Marettimo in quanto saranno realizzati nuovi attracchi in banchina;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La **commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**, esprime le seguenti osservazioni:

- Per evitare rischi di contaminazioni delle acque dovute alle attività di cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione onde evitare sversamenti accidentali con apposita relazione sulle misure intraprese,



- Incrementare le misure per ridurre l'intorbidimento delle acque e prevedere il PMA in fase Ambientale ante corso e post operam dell'ambiente idrico
- Relativamente alla fase di realizzazione, per mitigare e smorzare la diffusione di torbidità
- dovrà essere prevista l'installazione di barriere anti-torbidità per il contenimento superficiale
- del materiale sospeso durante le operazioni di posa dei cassoni cellulari, dei massi artificiali e dei tripodi per le opere in progetto;
- Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale post operam della componente biodiversità, Posidonia e Biocenosi Bentoniche;